

**ASSOCIAZIONI.** Il riconoscimento va all'impresa Exor International di San Giovanni Lupatoto

# Api, i giovani premiano la tecnologia «umana»

Il presidente Maccari: «Siamo entrati in azienda con la peggior crisi. Così abbiamo imparato a leggere in fretta i cambiamenti del mercato»

Francesca Sagliombeni

A Exor International il Premio Verona Giovani 2018 quale espressione vincente della «tecnologia umana». L'azienda di San Giovanni Lupatoto ha ricevuto il riconoscimento del Gruppo Giovani di Apindustria Confimi (una scultura in ferro battuto del maestro Mario Bonamini), che vuole valorizzare l'imprenditoria scaligera in grado di interpretare lo spirito di crescita, sfida e ricerca di orizzonti inesplorati, ieri all'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere.

Una sintesi virtuosa tra moderne tecnologie e attenzione all'etica, che negli anni bui della crisi ha permesso a Exor International di rimanere competitiva nella commercializzazione di hardware e software, anche dopo la perdita del fondatore. Domotica, robotica, Internet of Things declinato nelle pmi, interfaccia uomo-macchina di ultima generazione per macchinari industriali, sono infatti gli asset sui quali l'azienda con sede nel Veronese e tre filiali tra Stati Uniti, Germania e India, che conta 159 dipendenti (100 solo nel-



Daniele Maccari, presidente dei Giovani di Apindustria ieri durante il convegno. FOTOSERVIZIO MARCHIORI

la base scaligera) ha ridegnato la propria strategia, senza dimenticare l'importanza del capitale umano. Lo ha raccontato bene l'ad Giuseppe Pace: «Fondata nel 1971 dall'ingegnere Gaetano Gastaldin, nel 2009 l'azienda subisce, oltre alla perdita del fondatore, un abbattimento del giro d'affari pari al 46%. Nel 2012 arriva anche il credit crunch, che chiude i cordoni della borsa». Si apre il bivio se lasciare a casa 15 dipendenti o pensare a un'altra via. «Optammo per mantenere tutti i posti di la-



Giuseppe Pace di Exor premiato da Daniele Maccari

voro», ha detto Pace, «riducendo lo stipendio, dai vertici agli operai, per un anno e mezzo. Una sfida non priva di sacrifici, che alla fine ha però premiato». Tanto che il fatturato consolidato 2017 di Exor International tocca i 25 milioni di euro, pari a una crescita sul 2016 del 18%.

«Siamo giunti alla decima edizione di questo premio con lo scopo di riconoscere il lavoro di diverse personalità che hanno saputo valorizzare il nostro territorio», ha sottolineato il presidente del gruppo Giovani di Apindustria Confimi, Daniele Maccari. E la Exor International è una di queste. «La velocità con cui viaggia la rivoluzione tecnologica necessita di contestuali trasformazioni dei modelli organizzativi, degli investimenti e delle scelte strategiche nella visione imprenditoriale. Noi giovani imprenditori siamo entrati in azienda durante la peggior crisi dell'ultimo secolo, ma questo svantaggio ci ha offerto l'opportunità di leggere velocemente i cambiamenti per adattarci alle richieste del mercato, orientando energie e idee alle sfide di domani».

Al dibattito su «Industria 4.0: tecnologia umana» con il segretario nazionale Fim-Cisl Nicola Alberta, Annamaria Gimigliano della direzione risorse umane di VeronaFiere e l'onorevole Gian Pietro Dal Moro, il sindaco Federico Sboarina ha commentato: «Presto i giovani dovranno confrontarsi con molti nuovi lavori, ma non temo che la tecnologia tolga loro occupazione. Anzi, porterà nuove opportunità professionali. Fondamentale sarà la formazione». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA